

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

La Figura<sup>92</sup> 4.1 mostra il confronto tra gli andamenti (normalizzati) dei prestiti bancari alle imprese in Italia attraverso il mercato del credito e quelli del Fondo di garanzia nel periodo 2004–2020.

L'andamento dei volumi dei nuovi prestiti alle società non finanziarie nel periodo 2004-2008 è caratterizzato da una forte espansione. A partire dal 2009, invece, gli effetti e le ripercussioni della crisi economico-finanziaria del 2008 determinano una drastica riduzione del flusso dei nuovi prestiti bancari (i.e. razionamento del credito verso operatori meritevoli di credito - *credit crunch*). Contestualmente, l'entrata in vigore dell'accordo di vigilanza prudenziale di Basilea II<sup>93</sup> ha innescato un effetto pro-ciclico che ha contribuito ad inasprire ulteriormente la stretta creditizia.

Solo tra il 2014 e il 2018 si registrano due lievi *break* in risalita della curva dei prestiti che non si consolidano nel 2019, quando calano nuovamente i finanziamenti. Nel 2020, al contrario di quanto accaduto negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2008, la curva dei finanziamenti fa registrare una crescita, sebbene l'economia sia profondamente colpita dalla crisi pandemica Covid-19. Tale crescita è frutto dell'adozione massiccia di misure di sostegno al credito - intraprese dalle Istituzioni nazionali, comunitarie, di vigilanza prudenziale internazionale e di associazioni bancarie - che ha prodotto effetti positivi e di contrasto al *credit crunch*. In tale ambito, il rafforzamento del Fondo (attraverso il rifinanziamento e l'alleggerimento dei vincoli operativi, cfr. par. 9) ha rappresentato il principale intervento nazionale per sostenere la liquidità alle PMI, con effetti positivi su tutto il comparto del credito alle imprese (cfr. *infra*).

In merito alla curva dei finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia, in Figura 4.1, si osserva che a partire dal 2008, con il manifestarsi degli effetti della crisi economico-finanziaria 2008, il Fondo registra una crescita molto sostenuta che va a consolidarsi durante tutto il periodo di crisi, con una più marcata accelerazione a partire dal 2012. La curva raggiunge il picco nel 2020, registrando un'operatività pari quasi a tutta quella fornita negli anni pregressi.

L'evoluzione della curva costituisce lo specchio del riconoscimento della garanzia di ultima istanza dello Stato italiano sulle obbligazioni assunte dal Fondo, del meccanismo della "ponderazione zero" sulla quota di finanziamento bancario assistita dalla garanzia del Fondo (cfr. par. 3.1) e degli interventi normativi approntati nel 2020 che hanno semplificato e favorito l'accesso allo strumento (cfr. par. 3.2). Nell'intero periodo 2008-2020 i nuovi finanziamenti assistiti dalla garanzia del Fondo hanno registrato un tasso di crescita pari a circa il +5.365,7%.

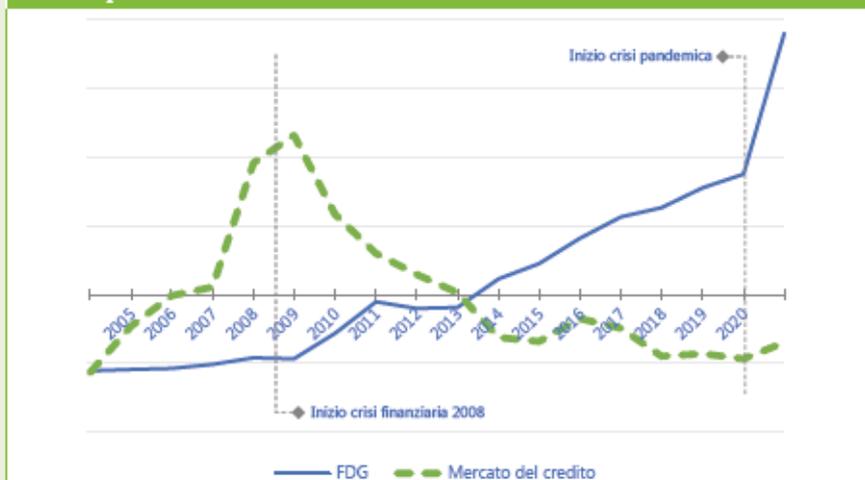
92 I valori del volume dei finanziamenti alle imprese non finanziarie (dati Banca d'Italia) e dei finanziamenti concessi dal Fondo di garanzia sono stati normalizzati per una migliore rappresentazione del confronto tra i due trend.

93 Accordo di Basilea del 2006 - "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali".

## 4. GLI INTERVENTI A GARANZIA: IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Figura 4.1

Confronto mercato del credito e Fondo di garanzia: valori normalizzati del volume dei prestiti alle società non finanziarie e del volume dei prestiti garantiti dal Fondo - Nuove Operazioni



Fonte: Elaborazione MISE dati Mediocredito Centrale S.p.A. e Banca d'Italia - Base Dati Statistica

La presenza della garanzia del Fondo si è rilevata fondamentale nell'attuale crisi economica delle PMI come del resto nella passata crisi finanziaria del 2008. L'operatività del Fondo si colloca in netta controtendenza con i risultati fatti registrare dal mercato del credito nell'ultimo decennio. Tale evidenza mette in luce il ruolo cruciale svolto dal Fondo quale strumento anticiclico del mercato del credito in periodi di instabilità.

Infatti, nella fase espansiva del mercato (2003-2008), il Fondo ha svolto un ruolo del tutto marginale. Al contrario, nella fase recessiva (2009-2019), caratterizzata dalla presenza di un forte razionamento del credito, il Fondo ha acquisito centralità attraverso la sua crescita esponenziale svolgendo un ruolo correttivo rispetto alle disfunzioni/fallimenti del mercato del credito.

Nell'ultimo anno di osservazione (2020), la misura ha ulteriormente rafforzato la sua presenza sul mercato del credito fornendo un'immediata risposta alla carenza di liquidità e di capitale circolante delle PMI. Lo strumento ha assistito finanziamenti creditizi pari a circa il 24,3% sul totale concesso dal canale bancario, rappresentando un volano per tutto il mercato del credito.

L'importanza dell'azione svolta dal Fondo è molto ampia e non si esaurisce nel solo, fondamentale, supporto alle imprese. Ciò è reso possibile perché il rischio di insolvenza, che normalmente incombe in capo all'istituto che eroga il finanziamento all'impresa, viene traslato sul Fondo di garanzia per la quota di finanziamento assistita dalla garanzia pubblica e, in caso di esaurimento delle risorse del Fondo stesso, lo Stato italiano fornisce una garanzia di ultima istanza. Quest'ultima determina un duplice vantaggio:

per le banche e gli altri istituti di credito, il meccanismo della "ponderazione zero"<sup>94</sup>, ossia l'azzeramento di assorbimento di capitale sulla quota di finanziamento assistita dalla garanzia pubblica; per le PMI, in quanto l'azzeramento del rischio di credito in capo alle banche e agli istituti di credito, associato alla quota di finanziamento garantito, impatta positivamente sulle condizioni applicate ai finanziamenti bancari rispetto a quelle di mercato.

La garanzia del Fondo è concessa con le seguenti modalità:

- *garanzia diretta*, mediante il rilascio di una garanzia direttamente al soggetto finanziatore;
- *controgaranzia*, mediante il rilascio di una garanzia in favore di un soggetto garante<sup>95</sup>; tale garanzia è escutibile dal soggetto finanziatore nel caso in cui né l'impresa né il soggetto garante siano in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del medesimo soggetto finanziatore;
- *riassicurazione*, mediante il rilascio di una garanzia ad un soggetto garante e dallo stesso escutibile esclusivamente a seguito dell'avvenuta liquidazione al soggetto finanziatore della perdita sull'operazione finanziaria garantita.

Il Fondo ha acquisito centralità sia svolgendo un ruolo correttivo rispetto alle disfunzioni/fallimenti del mercato del credito, come sopra descritto, che attraverso la sua crescita esponenziale di operatività in ottica pluriennale. Infatti, nel periodo 2014-2020 di monitoraggio dell'operatività, il Fondo ha accolto complessivamente n. 2.262.878 operazioni finanziarie che hanno determinato garanzie concesse pari a più di 175 miliardi di euro ed hanno attivato un volume di nuovi finanziamenti pari a circa 225 miliardi di euro. Dal primo anno di osservazione (2014) all'ultimo (2020) il Fondo ha fatto registrare un aumento dei volumi di garanzie rilasciate pari a +1.170,6%.

Nel solo 2020, il Fondo di garanzia ha fatto registrare risultati eclatanti, superando i volumi cumulati garantiti in tutti i precedenti venti anni di operatività dello strumento, in termini di domande accolte, pari a 1.585.344 (+1.168,8% rispetto al 2019), di garanzie concesse, pari a quasi 106 miliardi di euro (+695,8% rispetto al 2019) e di finanziamenti garantiti, pari a oltre 124 miliardi di euro (+543,6% rispetto al 2019).

I dati al 2020 mettono in luce l'efficacia che ha avuto il Fondo nell'assicurare alle PMI, in un periodo di calo generalizzato del fatturato e della possibilità di autofinanziamento aziendale, un congruo volume di prestiti per il finanziamento del capitale circolante e delle esigenze di liquidità, permettendo a moltissime imprese di sopravvivere alla crisi sanitaria ed economica da Covid-19 e di riavviare le attività produttive.

Sul fronte del presidio dei rischi assunti attraverso il rilascio delle garanzie nel periodo di osservazione 2014-2020, il Fondo ha registrato accantonamenti di risorse pubbliche per un totale cumulato di circa 17,4 miliardi di euro.

94 L'Accordo del 2006 – "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali" (cosiddetto "Accordo di Basilea 2") ha consentito il riconoscimento della cosiddetta "ponderazione zero" sulla quota di finanziamento bancario assistita dalla garanzia del Fondo.

95 Un confidi o un intermediario che effettua attività di rilascio di garanzie alle PMI, sia a valere su risorse proprie sia a valere su fondi di garanzia per i soggetti beneficiari finali gestiti per conto di soggetti terzi, pubblici o privati.

#### 4. GLI INTERVENTI A GARANZIA: IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Per dare ancora più il senso dell'efficacia dello strumento, osservando l'effetto leva, computato come rapporto tra le garanzie concesse e l'importo accantonato (dati aggregati del periodo 2014-2020), il Fondo permette di sviluppare un moltiplicatore di circa 10,1 volte l'ammontare delle risorse pubbliche accantonate; tale risultato appare ancora più evidente se si considera l'effetto moltiplicatore sui finanziamenti garantiti; in questo caso, infatti, lo strumento raggiunge un effetto leva pari a circa 12,9 volte la posta.

Nel 2020, l'importo accantonato ha determinato un moltiplicatore sui finanziamenti garantiti pari a circa 10,2 volte (vale a dire che 1 euro accantonato ha determinato circa 10,2 euro di finanziamento), mentre rispetto alle garanzie concesse il moltiplicatore è risultato pari a circa 8,6 volte.

I valori del moltiplicare fatti registrare nel 2020 presentano una marcata riduzione rispetto a quelli dell'anno precedente. Nel 2019, infatti, il moltiplicatore sui finanziamenti garantiti si attestava a circa 17,3 volte mentre il moltiplicatore sulle garanzie concesse a circa 12 volte. Tale riduzione registrata nel 2020 è da attribuire all'incremento degli accantonamenti medi che sono derivati dalle nuove disposizioni straordinarie stabilite dal "decreto Liquidità" che hanno revocato, temporaneamente, l'utilizzo del "modello di rating" sulle imprese introdotto dalla riforma del Fondo del 2019 (cfr. paragrafo 4.2.2). Senza l'applicazione del "modello di rating", gli accantonamenti hanno subito mediamente un aumento non potendo più essere calibrati sulle capacità di rimborso dei prenditori dei prestiti garantiti.

L'importanza dello strumento per il sostegno delle PMI non si esaurisce con quanto appena descritto. Va rimarcato, infatti, anche l'aspetto della tempistica. La garanzia del Fondo, nell'arco di pochi giorni dalla richiesta di garanzia presentata al gestore, consente l'afflusso tempestivo di nuova finanza alle imprese. Tale vantaggio per le PMI assume ancor più rilevanza se si considera l'attuale fase di crisi sanitaria da Covid-19 in cui le stesse risentono particolarmente dei relativi contraccolpi economici.

### 4.2.1 Le principali novità normative

Il presente paragrafo è incentrato sulle principali novità che leggi e decreti attuativi hanno apportato al meccanismo di funzionamento del Fondo di garanzia, con una parte dedicata alla normativa di rafforzamento dello strumento in sostegno delle imprese italiane nell'attuale fase di crisi sociale ed economica, legata all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Tra le predette novità, va anzitutto annoverata l'estensione dell'operatività del Fondo ai portafogli di finanziamenti<sup>96</sup> e di *mini bond*<sup>97</sup>. Tale modalità operativa rappresenta un'alternativa a disposizione

<sup>96</sup> Introdotta dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2013, recante: "Modalità di concessione della garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese" e successive modificazioni ed integrazioni.

<sup>97</sup> La disciplina relativa alla garanzia del Fondo sia su singole operazioni di sottoscrizione di mini bond che su portafogli di mini bond è contenuta nel decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 5 giugno 2014, recante: "Modalità di concessione della garanzia del Fondo su portafogli di mini bond" e successive modificazioni ed integrazioni.

delle banche e di altri intermediari finanziari che possono richiedere al gestore del Fondo il rilascio della garanzia pubblica, oltre che su singole operazioni di finanziamento (cosiddette *loan by loan*) e di *mini bond*, anche su portafogli di operazioni di finanziamento e su portafogli di *mini bond*. La garanzia in questione copre una quota delle prime perdite sui portafogli stessi.

In ragione della rilevanza assunta dallo strumento, il Fondo ha ricevuto un ulteriore rafforzamento dal punto di vista operativo con la cosiddetta *riforma del Fondo*, innescata dall'articolo 2, comma 6 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69.

Tale opera di riforma delle modalità operative del Fondo, che in una prima fase è stata sperimentata soltanto sulle richieste di garanzia relative ai cosiddetti *finanziamenti Nuova Sabatini*<sup>98</sup>, vale a dire agevolati ai sensi dell'articolo 2 del predetto decreto-legge, è entrata a pieno regime su tutte le domande di garanzia<sup>99</sup> a partire dal 15 marzo 2019<sup>100</sup>, data di pubblicazione delle nuove disposizioni operative che regolano il funzionamento dello strumento.

Il modello di valutazione economico-finanziaria delle imprese rappresenta il perno della riforma ed ha sostituito il prevalente sistema di valutazione, basato su *credit scoring*. Il modello si basa sull'attribuzione di una *probabilità di default* a ciascuna impresa che determina, insieme alla durata e alla tipologia dell'operazione finanziaria, l'articolazione della misura massima di garanzia concedibile dal Fondo. Per di più, con la *riforma del Fondo*, sono state rimodulate le misure massime di garanzia<sup>101</sup>, con coperture più elevate per le imprese, comunque sane, maggiormente esposte al rischio di razionamento del credito.

Tra le novità introdotte dalla riforma si evidenziano, altresì, la distinzione tra *controgaranzia e riassicurazione*<sup>102</sup> e l'operatività a rischio tripartito, che prevede un'equa ripartizione del rischio tra soggetto finanziatore, garante di primo livello e Fondo, nonché accesso all'intervento di garanzia senza applicazione del modello di valutazione economico-finanziaria delle imprese.

98 Il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 29 settembre 2015, ha fissato i principi operativi del nuovo modello di valutazione economico-finanziaria delle imprese, da applicare in via sperimentale alle sole richieste di garanzia relative ai finanziamenti Nuova Sabatini. Con successivo decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, sentito il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 7 dicembre 2016, sono state approvate le modifiche e le integrazioni delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia, concernenti l'applicazione del nuovo modello di valutazione ai finanziamenti Nuova Sabatini, che hanno consentito l'effettiva attivazione del nuovo modello di valutazione per tali operazioni finanziarie.

99 Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 6 marzo 2017, è stata prevista l'estensione dell'applicazione del nuovo modello di valutazione a tutte le operazioni finanziarie ammissibili all'intervento del Fondo.

100 Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, sentito il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 12 febbraio 2019, sono state approvate le condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale relative alle "Nuove modalità di valutazione delle imprese ai fini dell'accesso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese e articolazione delle misure di garanzia"; con ulteriore decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, sentito il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 12 febbraio 2019, sono state approvate le condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale del Fondo per le operazioni finanziarie a rischio tripartito.

101 Tali misure massime di garanzia possono essere ulteriormente incrementate mediante l'utilizzo dei contributi al Fondo previsti dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, 26 gennaio 2012.

102 Per la distinzione tra controgaranzia e riassicurazione si rimanda al paragrafo 1.

#### 4. GLI INTERVENTI A GARANZIA: IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Il profilo del Fondo di garanzia è ulteriormente mutato a seguito dell'adozione da parte delle Istituzioni nazionali, nell'ultimo anno e mezzo, di una serie di provvedimenti d'urgenza e temporanei, con l'obiettivo di stare al fianco delle imprese italiane colpite dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e dalla conseguente crisi economica, accompagnandole anche nella fase della ripresa e del riavvio.

Tale nuovo disegno di utilizzo del Fondo si innesta nel solco tracciato dalla Commissione europea, con l'adozione della comunicazione C (2020) 1863 *final* del 19 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, che ha fissato il "Quadro Temporaneo" di riferimento per le misure di contrasto all'emergenza Covid-19.

In tal senso, le Istituzioni nazionali hanno configurato, in chiave straordinaria, un'operatività del Fondo di garanzia che si attestasse sulle soglie massime di intervento previste dalla predetta comunicazione della Commissione europea, ottenendo anche la gratuità della garanzia pubblica per le imprese.

Il fulcro della normativa emergenziale è rappresentato dall'articolo 13 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (cosiddetto "*decreto Liquidità*"), e successive modifiche e integrazioni, che ha ripreso e ampliato le misure delineate dall'articolo 49 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18<sup>103</sup> (cosiddetto "*decreto Cura Italia*").

Sfruttando le possibilità introdotte dal "Quadro Temporaneo", una delle principali misure previste dal richiamato articolo 13 è l'innalzamento della misura della *garanzia diretta* del Fondo al 90%<sup>104</sup>, in relazione ad operazioni finanziarie aventi durata fino a 6 anni. Il predetto limite di durata dell'operazione finanziaria - e, conseguentemente, della garanzia ad essa associata - è connesso a una precisa limitazione prevista nel "Quadro Temporaneo", alla sezione 3.2<sup>105</sup>.

La garanzia del Fondo raggiunge, ai sensi della norma in esame, la misura del 100% dell'importo delle operazioni finanziarie fino a 30.000,00 euro con durata più ampia, fino a 15 anni<sup>106</sup>, dal momento che la garanzia in misura integrale trova una diversa disciplina nell'ambito della sezione 3.1 del "Quadro Temporaneo", che assimila, di fatto, tale intervento di garanzia alla concessione di un contributo a fondo perduto.

Tra le altre misure previste dall'articolo 13, tese al rafforzamento della garanzia del Fondo, vanno annoverate:

- l'innalzamento dell'importo massimo garantibile per singola impresa da 2,5 milioni di euro a 5 milioni di euro;
- l'ammissibilità alla garanzia del Fondo senza l'applicazione del modello di valutazione economico-finanziaria delle imprese;
- l'estensione della possibilità di accesso alla garanzia del Fondo alle imprese, diverse dalle PMI, con un numero di dipendenti non superiore a 499, in risposta alle ripercussioni che

103 Abrogato dall'articolo 13, comma 12, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23.

104 La misura della controgaranzia/riassicurazione del Fondo, invece, è incrementata al 100% dell'importo garantito dal confidi o da altro fondo di garanzia che non può superare, a sua volta, il 90% dell'importo dell'operazione finanziaria.

105 Si precisa che anche l'importo totale delle operazioni finanziarie per impresa deve rispettare delle precise limitazioni previste alla sezione 3.2 del "Quadro Temporaneo".

106 La copertura del 100% dell'operazione finanziaria riguarda sia la garanzia diretta che la controgaranzia/riassicurazione.

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

l'emergenza Covid-19 ha avuto anche sulla tenuta delle imprese *mid cap* e finalizzata, tra l'altro, a evitare il rischio che le difficoltà di tali imprese, comunque strategiche per il Paese, si potessero ripercuotere, a cascata, su quelle più piccole ad esse collegate a livello produttivo.

Le misure straordinarie contenute nell'articolo 13 del "*decreto Liquidità*", come successivamente modificato e integrato, inizialmente previste fino al 31 dicembre 2020, sono state recentemente prorogate, con delle novità, sino al 31 dicembre 2021<sup>107</sup>, per effetto del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. *decreto Sostegni-Bis*) e in linea con il prolungamento del richiamato Quadro Temporaneo da parte della Commissione europea sino a tale data.

A riguardo, le imprese possono beneficiare, a decorrere dal 1° luglio 2021, della disciplina straordinaria del Fondo di garanzia secondo le seguenti modalità:

- in relazione alle operazioni finanziarie di durata massima pari a 8 anni<sup>108</sup>, ammissibili ai sensi della sezione 3.2 del Quadro Temporaneo, la misura massima della *garanzia diretta* non può superare l'80% (in luogo della precedente copertura al 90%)<sup>109</sup>;
- in relazione alle operazioni finanziarie fino a 30.000,00 euro, con durata fino a 15 anni, la misura massima della *garanzia diretta* del Fondo passa dal 100% al 90%<sup>110</sup>;
- per le imprese, diverse dalle PMI, con un numero di dipendenti non superiore a 499 non è possibile richiedere il rilascio della garanzia del Fondo su singole operazioni finanziarie. Tali tipologie di imprese restano comunque ammissibili all'intervento del Fondo nell'ambito del rilascio di garanzie su portafogli di finanziamenti.

Le nuove indicazioni contenute nel *decreto Sostegni-Bis* confermano l'importanza dell'azione svolta dal Fondo che non si esaurisce, comunque, nel supporto dato alle imprese nella sola fase di emergenza.

Come noto, le prospettive economiche, in questi ultimi mesi, sono in lieve miglioramento, soprattutto per effetto della massiccia campagna di vaccinazione della popolazione intrapresa dal nostro Paese. Il Fondo di garanzia, in conseguenza a tali segnali, rientrerà verso la normale operatività attraverso un *phasing out* graduale delle misure temporanee, già avviato con il *decreto Sostegni-Bis*. Sono al vaglio, altresì, ulteriori strategie di valorizzazione del Fondo in chiave non più solo difensiva ma anche di sviluppo, che possano, non appena saranno colti segnali stabili di miglioramento della situazione economica, accompagnare le imprese verso la ripresa, incentivandone e sostenendone i piani di investimento.

107 L'operatività straordinaria del Fondo di cui all'articolo 13 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 è stata oggetto di una precedente proroga al 30 giugno 2021, per effetto dell'articolo 1, comma 244, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (cosiddetta "Legge di Bilancio 2021").

108 A seguito di autorizzazione della Commissione europea, le garanzie del Fondo sotto la sezione 3.2 del "Quadro Temporaneo" sono rilasciate fino a 8 anni, in luogo del precedente limite di durata di 6 anni.

109 La garanzia dei confidi, invece, resta invariata e può coprire fino al 90% dell'importo dell'operazione finanziaria con riassicurazione/controgaranzia del Fondo al 100%.

110 La garanzia massima dei confidi passa dal 100% al 90% dell'importo dell'operazione finanziaria con riassicurazione/controgaranzia del Fondo al 100%.

## 4. GLI INTERVENTI A GARANZIA: IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

### 4.2.2 La dinamica delle domande accolte, delle garanzie concesse e del finanziamento garantito

Una visione d'insieme sui risultati operativi del Fondo di garanzia per le PMI può essere espressa attraverso l'osservazione degli andamenti del numero delle domande ammesse alla garanzia, degli importi del finanziamento garantito e dell'importo massimo garantito dal Fondo.

Il numero di domande accolte (operazioni accolte), in particolare, costituisce un parametro significativo per valutare la dimensione e la dinamica dei fabbisogni a cui lo strumento agevolativo risponde.

Se si considera il periodo 2014-2020, l'operatività dello strumento presenta una crescita costante con una lieve riduzione nel 2019, anno di entrata in vigore della *riforma del Fondo*. Nel corso del 2020, i provvedimenti operativi del "*decreto Liquidità*" (cfr. par. 4.2.1.) fanno registrare una crescita senza precedenti rispetto al precedente periodo di osservazione. Nel 2020, il numero delle domande accolte, pari a 1.585.344, mostra un aumento rispetto al precedente anno del +1.168,8%.

Con un totale di n. 2.262.878 (Tabella 4.2) operazioni accolte lungo l'intero periodo di riferimento, appare evidente la significativa dimensione operativa dello strumento.

**Tabella 4.2**  
Operatività del Fondo 2014-2020 (milioni di euro)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Operazioni accolte (n.)	86.230	102.608	114.473	119.900	129.370	124.953	1.585.344	2.262.878
Finanziamento garantito	12.855,05	14.984,35	16.640,59	17.373,89	19.205,68	19.327,43	124.386,93	224.773,9
Garanzia concessa	8.335,99	10.161,25	11.526,95	12.196,03	13.647,19	13.309,65	105.920,71	175.097,8
Importo accantonato	626,57	724,02	825,77	842,77	1.029,84	1.116,66	12.249,98	17.415,6

Fonte: Elaborazione MISE dati Mediocredito Centrale S.p.A.

In ottica pluriennale e cumulata, il Fondo ha deliberato garanzie concesse per complessivi 175,1 miliardi di euro (105,9 miliardi di euro nel solo 2020, rappresentativo del 60,5% del totale, con un incremento del +695,8% rispetto al 2019) che hanno abilitato finanziamenti garantiti pari a circa 224,8 miliardi di euro (124,4 miliardi di euro nel solo 2020, corrispondente al 55,3% del totale, con un incremento rispetto al 2019 del +543,6%). Per quanto riguarda le coperture del rischio delle operazioni garantite dal Fondo, l'importo complessivo accantonato si attesta a 17,4 miliardi di euro circa, di cui oltre 12,2 miliardi di euro accantonato nell'ultimo anno di rilevazione.

Prendendo in esame i dati aggregati della serie storica, in relazione alla tipologia di garanzia concessa (Tabella 4.3), il numero delle richieste accolte è quasi interamente soddisfatto tramite operazioni di *garanzia diretta* e di *controgaranzia/riassicurazione*. Su un totale di n. 2.262.878 richieste accolte

## RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

nell'intero periodo, infatti, la modalità in garanzia diretta assorbe circa l'86% (n. 1.945.867 richieste accolte), mentre la residua parte è pressoché interamente accolta attraverso il rilascio di *controgaranzia/riassicurazione* (circa il 14% delle operazioni complessive).

**Tabella 4.3**  
Dati di riepilogo delle richieste accolte 2014-2020 (numero richieste e variazioni % rispetto all'anno precedente)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
<b>Garanzia diretta</b>	40.327	53.911	66.144	74.793	84.786	88.161	1.537.745	1.945.867
%	-	33,68%	22,69%	13,08%	13,36%	3,98%	1644,25%	-
<b>Controgaranzia/ Riassicurazione</b>	45.780	48.573	48.214	45.042	44.504	36.779	47.599	316.491
%	-	6,10%	-0,74%	-6,58%	-1,19%	-17,36%	29,42%	-
<b>Cogaranzia</b>	123	124	115	65	80	13	0	520
%	-	0,81%	-7,26%	-43,48%	23,08%	-83,75%	-100,00%	-
<b>Totale operazioni accolte</b>	86.230	102.608	114.473	119.900	129.370	124.953	1.585.344	2.262.878

Fonte: Elaborazione MISE dati Mediocredito Centrale S.p.A.

Dall'analisi evolutiva dell'incidenza per tipologia di garanzia concessa si evince che, dopo un primo periodo di sostanziale allineamento delle due modalità, l'operatività tramite *garanzia diretta* supera la modalità per *controgaranzia/riassicurazione*. La tendenziale crescita delle richieste accolte con *garanzia diretta* (con una crescita media annua nel periodo 2014-2020 del +288,5%) trova conferma anche nel corso del 2020 con n. 1.537.745 operazioni di *garanzia diretta* contro n. 47.599 di *controgaranzia/riassicurazione*.

Un maggiore dettaglio descrittivo dei risultati operativi del Fondo e delle macro-tendenze si coglie approfondendo l'incidenza relativa delle diverse tipologie di garanzia sull'ammontare complessivo delle garanzie concesse (Tabella 4.4).

Il peso delle *garanzie dirette* è complessivamente superiore a quello delle altre tipologie: nel periodo 2014-2020 le *garanzie dirette* concesse ammontano a 161,4 miliardi di euro ed assorbono il 92,2% del totale. La seconda tipologia più rilevante in termini di garanzie concesse deliberate è la *controgaranzia/riassicurazione*, il cui peso relativo si attesta complessivamente intorno al 7,8% (circa 13,7 miliardi di euro). Il ruolo delle *cogaranzie*, invece, anche in ottica pluriennale, permane del tutto marginale (0,01%).

**Tabella 4.4**  
Garanzie concesse per tipologia 2014-2020 (milioni di euro)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
<b>Garanzia diretta</b>	6.195,97	8.181,77	9.736,63	10.633,47	12.104,88	11.716,68	102.863,65	161.433,06
<b>Controgaranzia/ Riassicurazione</b>	2.137,21	1.977,53	1.788,19	1.561,47	1.540,83	1.592,80	3.057,07	13.655,11
<b>Cogaranzia</b>	2,81	1,94	2,13	1,08	1,47	0,17	0,00	9,62
<b>Totale garanzie concesse</b>	8.335,99	10.161,25	11.526,95	12.196,03	13.647,19	13.309,65	105.920,71	175.097,78

## 4. GLI INTERVENTI A GARANZIA: IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Tabella 4.4

Garanzie concesse per tipologia 2014-2020 (milioni di euro)

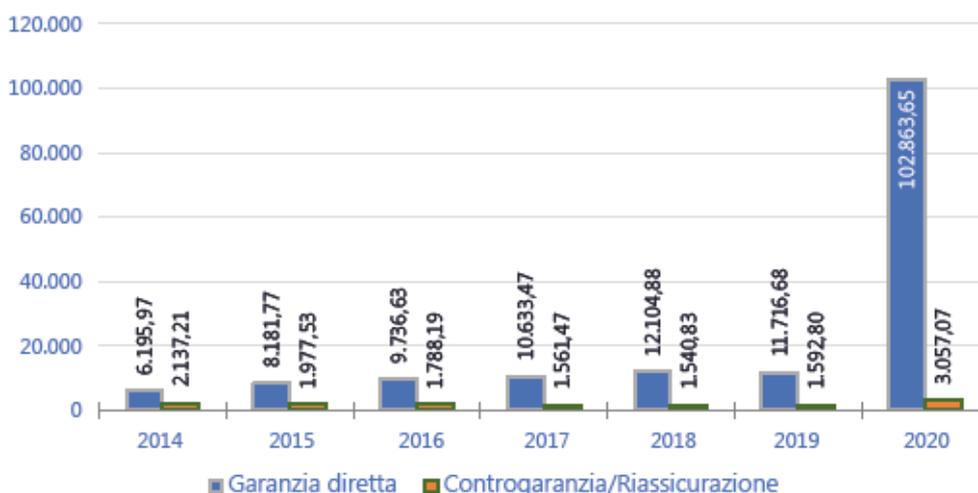
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente								
Garanzia diretta	-	32,05%	19,00%	9,21%	13,84%	-3,21%	777,92%	-
Controgaranzia/ Riassicurazione	-	-7,47%	-9,57%	-12,68%	-1,32%	3,37%	91,93%	-
Cogaranzia	-	-31,05%	9,96%	-49,17%	35,73%	-88,52%	-100,00%	-

Fonte: Elaborazione MISE dati Mediocredito Centrale S.p.A.

La Figura 4.2 mostra l'evoluzione delle garanzie più utilizzate (*garanzia diretta e controgaranzia/riassicurazione*) nell'intero periodo di monitoraggio 2014-2020.

Figura 4.2

Garanzie concesse per tipologia 2014-2020 (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione MISE dati Mediocredito Centrale S.p.A.

L'andamento della *garanzia diretta* è caratterizzato da un forte aumento a partire dall'anno 2015 e raggiunge nel 2020 una variazione su base annua pari a circa +778% sul 2019. Il trend dei volumi di *controgaranzie/riassicurazioni* prestate, diversamente, rimane su livelli pressoché costanti negli anni, fatta eccezione per l'anno 2020 in cui si registra una variazione su base annua pari a circa +92% rispetto al 2019.

Va rilevato che nel periodo 2019-2020, a fronte di una crescita del numero di operazioni della *garanzia diretta* pari a +1.644,2%, l'importo della garanzia cresce del +777,9% mentre, a fronte di un aumento del numero di operazioni di *riassicurazione/controgaranzia* pari a +29,4%, l'importo della garanzia cresce di circa il 92%. Si deduce che nel 2020, l'importo dei finanziamenti medi della *riassicurazione/controgaranzia* sono cresciuti maggiormente rispetto ai finanziamenti della *garanzia diretta*.

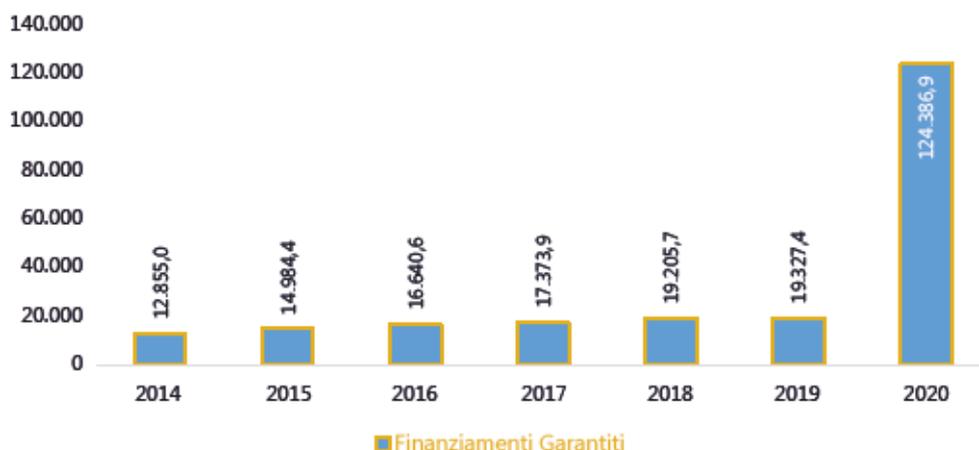
RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Per quel che concerne i finanziamenti garantiti (Tabella 4.5 e Figura 4.3), nel 2020 si attestano ad un volume di 124,4 miliardi di euro, che costituisce il livello massimo lungo tutto il periodo. Rispetto all'anno precedente i finanziamenti garantiti nel 2020 fanno registrare un incremento del +543,58%.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Finanziamenti Garantiti	12.855,05	14.984,35	16.640,59	17.373,89	19.205,68	19.327,43	124.386,93	224.773,91
Variazione %	-	16,56%	11,05%	4,41%	10,54%	0,63%	543,58%	-

Fonte: Elaborazione MISE dati Mediocredito Centrale S.p.A.

Figura 4.3  
Ammontare dei finanziamenti garantiti 2014-2020 (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione MISE dati Mediocredito Centrale S.p.A.

La Figura 4.4 riporta il dettaglio della distribuzione dei finanziamenti garantiti suddivisa per classi di importo. La classe dimensionale più rappresentativa, per tutto il periodo in esame, è la classe dei finanziamenti con valore monetario inferiore a 30 mila euro, fatto salvo per il 2019, quando la classe di importo compresa tra 100 mila e 300 mila euro supera lievemente quella dei 30 mila. A partire dal 2014 e sino al 2019, tuttavia, la categoria d'importo inferiore a 30 mila euro fa registrare una lieve e progressiva riduzione del relativo peso, passando dal 30,1% circa nel 2014 al 25,2% circa nel 2019. Nel 2020, per effetto delle disposizioni straordinarie del "decreto Liquidità" (cfr. par. 4.2.2), tale classe di importo registra, invece, un forte incremento passando al 79,6% del totale annuo.

Sempre nel periodo 2014-2019 la classe d'importo tra 100 e 300 mila euro fa registrare un incremento di quasi 5 punti percentuali: da circa il 20,8% del 2014 si passa al 25,9% del 2019. Tale classe di importo registra una forte riduzione nel corso del 2020, passando al 7,2% circa del totale annuo.

## 4. GLI INTERVENTI A GARANZIA: IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

**Figura 4.4**  
**Richieste delle domande accolte - finanziamenti garantiti per classi di valori (in valori %)**



Fonte: Elaborazione MISE dati Mediocredito Centrale S.p.A.

### 4.2.3 Le garanzie concesse per tipologia di finalità

In merito alla funzione svolta dallo strumento agevolativo, risulta interessante approfondire le finalità verso cui i finanziamenti garantiti sono diretti. La garanzia del Fondo interviene su operazioni dirette a finanziare il *capitale circolante/liquidità*, il *consolidamento* e gli *investimenti*.

Nel corso del 2020 (Tabella 4.6), gli importi massimi garantiti più consistenti, con circa 79,7 miliardi di euro, sono stati deliberati al fine di assicurare alle imprese *circolante/liquidità*. Seguono in ordine di importanza, il *consolidamento*, con oltre 18,1 miliardi di euro e, infine, l'obiettivo *investimenti*, con circa 8,1 miliardi di euro.

In ottica cumulata, il dato relativo all'incidenza prevalente delle operazioni per *circolante/liquidità* trova ulteriore conferma; con circa 126,6 miliardi di euro, infatti, tale finalità è prevalente, seguita dalle operazioni di *investimento* (con 26,5 miliardi di euro circa) e di *consolidamento* (circa 21,9 miliardi di euro).

**Tabella 4.6**  
**Garanzie concesse per tipologia di finalità 2014-2020 (milioni di euro)**

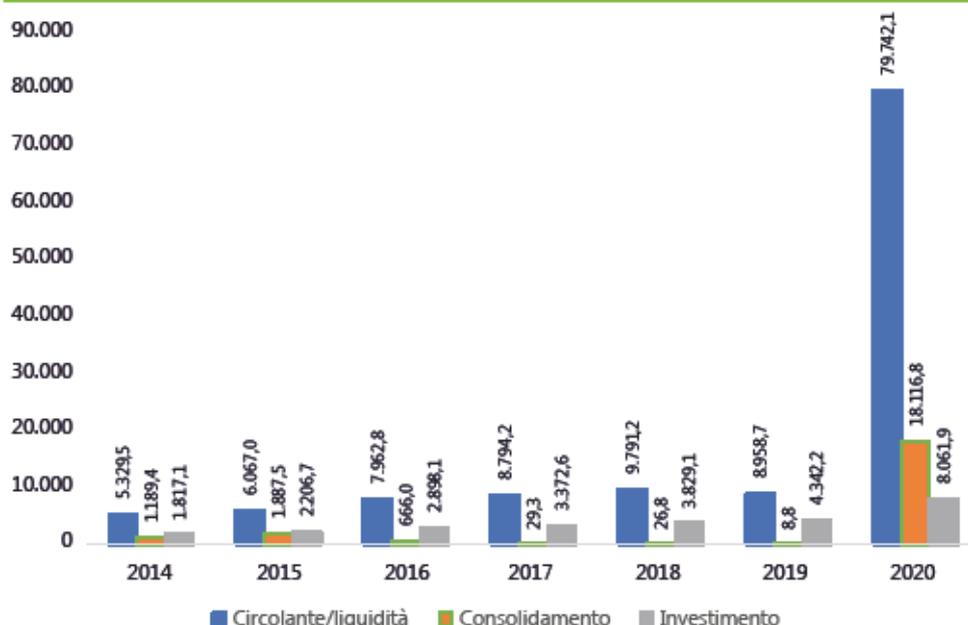
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
<b>Circolante/ liquidità</b>	5.329,5	6.067,0	7.962,8	8.794,2	9.791,2	8.958,7	79.742,1	126.645,4
<b>Consolidamento</b>	1.189,4	1.887,5	666,0	29,3	26,8	8,8	18.116,8	21.924,6
<b>Investimenti</b>	1.817,1	2.206,7	2.898,1	3.372,6	3.829,1	4.342,2	8.061,9	26.527,7
<b>Totale complessivo</b>	8.336,0	10.161,2	11.527,0	12.196,0	13.647,2	13.309,7	105.920,7	175.097,8

Fonte: Elaborazione MISE dati Mediocredito Centrale S.p.A.

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

La Figura 4.5 rappresenta l'andamento delle finalità delle garanzie nel corso degli anni. Dalla dinamica delle garanzie concesse per tipologia di finalità, nel periodo 2014-2018, emerge una crescita costante delle operazioni finalizzate al *circolante/liquidità*; al contrario, nel 2019, si osserva una riduzione che non si consolida nel 2020, anno in cui si registra il picco del periodo di osservazione.

**Figura 4.5**  
Garanzie concesse per tipologia di finalità 2014-2020 (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione MISE dati Mediocredito Centrale S.p.A.

A riguardo, dall'andamento complessivo è possibile osservare che, a partire dal 2014 in poi, il Fondo ha assistito, con garanzia, prevalentemente operazioni orientate a garantire il *circolante/liquidità* (con un incremento sull'ultimo anno di osservazione del +790,1%) e *nuovi investimenti* (con un incremento sull'ultimo anno di osservazione del +85,7%).

D'altra parte, le operazioni relative al *consolidamento* registrano due picchi, nel 2015 e nel 2020, e una significativa contrazione nel periodo 2016-2019. Nella fase di decrescita, in particolare, le garanzie su operazioni di *consolidamento* si riducono di circa il 67,2% dal 2018 all'anno 2019.

In merito all'orizzonte temporale relativo alle operazioni assistite dal Fondo, la Tabella 4.7 mostra la distribuzione delle garanzie concesse per tipologia di durata delle operazioni (*breve e medio-lungo termine/periodo*). Per operazioni di *breve termine* si intendono le operazioni con una durata non superiore ai 18 mesi; nella categoria *medio-lungo termine* vengono, invece, ricomprese le garanzie concesse per una durata maggiore di 18 mesi.

## 4. GLI INTERVENTI A GARANZIA: IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Nel 2020 le operazioni di *medio-lungo termine* prevalgono con il 97,1% di incidenza rispetto alle operazioni di *breve periodo* (2,9%). La motivazione principale del netto sbilanciamento delle due categorie esaminate è frutto degli interventi straordinari disposti dal “*decreto Liquidità*” che hanno favorito le operazioni a *medio-lungo termine* per sostenere le imprese durante la crisi pandemica. In termini di valore monetario le garanzie concesse per operazioni di *medio-lungo termine* si attestano a circa 102,9 miliardi di euro, mentre le operazioni di *breve termine* sono pari a circa 3,1 miliardi di euro. Dal confronto con il 2019, la categoria *medio-lungo termine* registra un forte incremento nei volumi rispetto al precedente anno, mentre il breve periodo una riduzione. Anche in questo caso la causa dell’aumento delle operazioni di maggiore durata è in parte normativa. Infatti, la *riforma del Fondo* (2019), ha sostenuto prevalentemente le operazioni a *medio-lungo termine* con una copertura più elevata rispetto a quella di *breve termine*.

Considerando il dato cumulato del periodo 2014-2020, l’87% circa delle garanzie concesse è su operazioni di *medio-lungo termine*, mentre il restante 13% circa su operazioni di *breve termine*.

Tabella 4.7

Garanzie concesse per tipologia di durata di operazione 2014-2020 (milioni di euro)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Breve Termine	2.799,49	2.965,45	3.308,17	3.522,76	3.826,73	3.306,85	3.070,61	22.800,05
Incidenza %	33,58%	29,18%	28,70%	28,88%	28,04%	24,85%	2,90%	13,02%
Medio - Lungo Termine	5.536,50	7.195,80	8.218,79	8.673,27	9.820,46	10.002,80	102.850,11	152.297,73
Incidenza %	66,42%	70,82%	71,30%	71,12%	71,96%	75,15%	97,10%	86,98%
Totale garanzie concesse	8.335,99	10.161,25	11.526,95	12.196,03	13.647,19	13.309,65	105.920,71	175.097,78

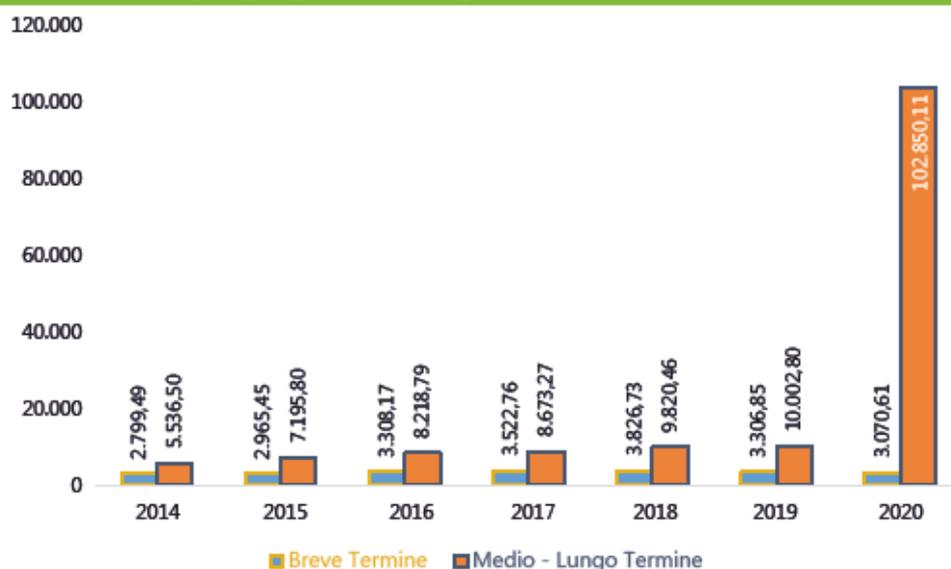
Fonte: Elaborazione MISE dati Mediocredito Centrale S.p.A.

Il fenomeno di crescita di rappresentatività delle garanzie concesse a fronte di operazioni di *medio-lungo termine* è ancor più visibile attraverso la rappresentazione grafica dei volumi monetari in Figura 4.6.

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Figura 4.6

Garanzie concesse per tipologia di durata di operazione 2014-2020 (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione MISE dati Mediocredito Centrale S.p.A.

Dall'osservazione della dinamica pluriennale si può notare una generale prevalenza delle garanzie concesse con durata superiore a 18 mesi. Soltanto nel 2014 il divario, espresso dalle due variabili, si riduce notevolmente rispetto agli altri anni.

#### 4.2.4 La distribuzione domande accolte, delle garanzie concesse e del finanziamento garantito per classe dimensionale delle imprese

In termini di rappresentatività il Fondo risulta attrarre particolarmente operazioni a supporto della "micro impresa" (Tabella 4.8). Nel 2020 il numero delle richieste accolte per tale categoria risulta pari a 1.169.370 unità, mentre si attestano a 239.281 per la *piccola impresa* e a 164.349 per la *media impresa*. Le disposizioni temporanee del "decreto Liquidità", entrato in vigore l'8 aprile 2020, hanno avuto effetti straordinari, in termini di crescita, soprattutto sul comparto delle *micro imprese*.

Tabella 4.8

Numero di richieste accolte per dimensione delle aziende richiedenti 2014-2020

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Consorzio	28	-	7	-	-	-	-	35
Micro	49.104	60.744	68.338	70.669	73.992	70.504	1.169.370	1.562.721
Piccola	28.025	32.395	35.853	38.425	43.429	42.472	239.281	499.880
Media	9.073	9.469	10.275	10.806	11.923	11.836	164.349	227.731

## 4. GLI INTERVENTI A GARANZIA: IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Tabella 4.8

Numero di richieste accolte per dimensione delle aziende richiedenti 2014-2020

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Mid-cap	-	-	-	-	26	141	12.344	12.511
Totale	86.230	102.608	114.473	119.900	129.370	124.953	1.585.344	2.262.878

Fonte: Elaborazione MISE dati Mediocredito Centrale S.p.A.

In ottica aggregata, tra il 2014 e il 2020, sono state accolte n. 1.562.721 richieste in favore di *microimprese* (circa il 69,1% del totale), n. 459.880 a favore delle imprese di *piccola dimensione* (pari a circa il 20,3% del totale) e n. 227.731 a favore delle imprese di *media dimensione* (pari a circa il 10,1% del totale). Detiene un peso marginale il numero delle richieste accolte in favore delle *mid-cap* (n. 12.511, pari a circa lo 0,5% del totale) e dei consorzi (n. 35).

Sul fronte dei finanziamenti garantiti dal Fondo (Tabella 4.9) nel periodo 2014-2020, i risultati sull'incidenza e sui volumi a cui si perviene, in relazione allo spaccato per dimensione di impresa, appaiono leggermente diversi. Nel periodo in esame, infatti, è la *piccola impresa* a rappresentare la classe dimensionale destinataria del livello di finanziamenti più elevato (82,4 miliardi di euro circa), seguita dalla categoria *micro impresa* (63,3 miliardi di euro circa) e, infine, dalla *media impresa* (60,6 miliardi di euro circa). Nel corso del 2020, i finanziamenti garantiti per le *piccole e micro imprese* si attestano pressoché sullo stesso livello, ammontando quasi a 37,2 miliardi di euro; seguono, con circa 31,8 miliardi di euro, i finanziamenti garantiti per le *medie imprese* e, con circa 18,3 miliardi di euro, i finanziamenti garantiti per imprese *mid-cap*.

Tabella 4.9

Ammontare del finanziamento garantito per classe dimensionale 2014-2020 (milioni di euro)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Consorzio	3,37	-	0,7	-	-	-	-	4,04
Micro	3.071,23	3.889,38	4.432,31	4.633,38	5.048,43	5.083,02	37.161,72	63.319,48
Piccola	5.404,65	6.613,38	7.418,45	7.954,85	8.952,31	8.915,25	37.181,31	82.440,19
Media	4.375,80	4.481,60	4.789,16	4.785,65	5.180,89	5.205,24	31.776,63	60.594,97
Mid-cap	-	-	-	-	24,05	123,91	18.267,27	18.415,23
Totale	12.855,05	14.984,35	16.640,59	17.373,89	19.205,68	19.327,43	124.386,93	224.773,91

Fonte: Elaborazione MISE dati Mediocredito Centrale S.p.A.

Coerentemente con quanto osservato per i finanziamenti garantiti cumulati, la *piccola impresa* risulta beneficiaria della maggior quota delle garanzie concesse lungo tutto il periodo di osservazione (Tabella 4.10): rispetto al totale di circa 175,1 miliardi di euro nel periodo 2014-2020, circa 62,1 miliardi di euro sono stati attivati a favore delle *piccole imprese*, circa 51 miliardi di euro a favore delle *micro* e, infine, circa 46,2 miliardi di euro a favore delle *medie*. Nel 2020 la categoria delle *micro imprese* ha beneficiato di garanzie pari a circa 33,7 miliardi di euro; quella delle *piccole imprese*, di garanzie pari a circa 30,6 miliardi di euro; le *medie imprese*, di garanzie per circa 25,9 miliardi di euro e le *mid-cap*, di garanzie per 15,7 miliardi di euro circa.